



7 MAGGIO 2017
Alla ricerca dei cinghiali domestici
Secchia e Tresinaro



Classica escursione di primavera sulle colline tra le valli del Tresinaro e del Secchia. **La quota modesta non deve ingannare:** tanto sterrato con fondi spesso molto "lavorati" dall'acqua, una continua successione di ripide salite ed ardite discese, tanta argilla che se bagnata tende ad attaccarsi come vinavil...

In compenso godremo di ben tre motivi d'interesse: argille e calanchi che determinano il paesaggio e la vegetazione; ampi panorami sulle valli del Secchia e del Tresinaro, sulla pianura e sulle cime dell'Appennino; sorprendenti borghi rurali più o meno antichi e conservati.

A collegare il tutto, oltre alla compagnia dei cinghiali locali, tanti tecnici sentieri dove potremo mettere alla prova le nostre capacità tecniche.



Il Castello di Gavardo

1070 - Prime notizie attendibili dell'esistenza di un castello a Gavardo. Dalla roccetta, edificata a difesa del luogo, partiva un cerchio di mura che serravano il poggio sul quale era costruito il borgo antico.

14/3/1185 - Vi è ospite Federico I Barbarossa che vi spedisce un diploma in favore dell'arcivescovo di Ravenna.

1288 - Passato alla famiglia Fogliani, comincia a gravitare nell'orbita della vicina fortezza di San Valentino, vivendone le stesse vicende storiche.

1/6/1320 - Le truppe di Reggio Emilia conquistano Gavardo e Casteldaldo, dopo aver distrutto la rocca di Paderna e la corte di Gesso del Crostolo.

23/10/1329 - Poiché i castelli di San Valentino, Cavriana e Gavardo sono ai confini con castelli nemici al comune di Reggio E. e gli uomini di detti castelli non dispongono di mezzi sufficienti per la loro custodia, si decide di eleggere 25 custodi stranieri od altri secondo quello che sarà giudicato opportuno.

18/2/1364 - Nerlio da Roteglia, per la somma di 1.000 fiorini, vende a Feltrino Gonzaga il castello di Gavardo, insieme a quelli di Cavriana, Castellarano, Casalcicogna, Prignano e Roteglia.

8/5/1373 - In prossimità di Gavardo le truppe dei "da Sassuolo" sconfiggono quelle dei "Visconti" con l'aiuto dei capitani Lucio Lando e Francesco Fogliani.

22/1/1421 Filippo Maria Visconti dona a Niccolò III d'Este il castello di Gavardo unitamente a quelli di Castellarano, Roteglia e Carpineti.

1431 - Nicolò III d'Este affida il castello al suo segretario Jacopo Giglioli.

1432 - L'infedeltà alla sua causa da parte di Jacopo Gilioli, spinge Niccolò III d'Este ad assumere direttamente il governo dei castelli di Gavardo, Castellarano, Rocca Tiniberga, Cavriana, San Cassiano e Pignano.

1445 - Il castello di Gavardo e quello di San Valentino vengono concessi in proprietà alla famiglia Sacrati, di cui otterranno l'investitura nel 1507.



CAI - SEZIONE DI REGGIO EMILIA

Viale dei Mille 32, Reggio Emilia - Tel. 0522 436684 - attivitasezionali@caireggioemilia.it - www.caireggioemilia.it
Orari di apertura: mercoledì, giovedì, venerdì dalle 18.00 alle 19.30; sabato dalle 17.30 alle 19.00





7 MAGGIO 2017
Alla ricerca dei cinghiali domestici
Secchia e Tresinaro

Oggi del castello resta solo uno dei quattro torrioni che sovrastavano la rocca, chiamata "porta" perché da qui si entrava in paese dal ponte levatoio. L'odierna piazza Cairoli, un tempo "piazza d'Armi", ospitava il corpo di guardia ed il deposito delle armi da guerra, mentre intorno ad essa erano situate le cucine, il forno e le stalle dei cavalli.

Chiesa di Visignolo

La chiesa di S. Maria Assunta rappresenta il nucleo principale della località di Visignolo insieme ad alcuni rustici in gran parte abbandonati. L'edificio religioso è orientato in senso inverso. La facciata è a capanna assai slanciata con portale archivoltato e finestrone trapezoidale superiore. Il paramento murario è realizzato a conci di pietra parzialmente squadrati. Sui prospetti laterali si aprono tre luci al limite della cornice di sottotetto. Il campanile si innalza sul prospetto nord articolandosi su cinque livelli conclusi dalla cella campanaria a bifore riquadrate. L'abitato presenta particolari valori ambientali. Il **Mons de Visignolo** viene nominato nel Memoriale del Podestà di Reggio nell'anno **1288**. Fino alla fine del XVIII secolo forma Comune con **Piagna** di cui segue le sorti. La chiesa è ricordata nelle Decime del 1302-1318 come dipendente dalla Pieve di Baiso. La Visita Picenardi del 1707 la descrive volta ad occidente ad unica navata e tre altari. La torre viene costruita nella seconda metà del XVII secolo (2). La Visita del Vescovo Forni nel 1830 riporta l'esistenza di un oratorio di S. Paolo della famiglia Spadoni.



INFORMAZIONI

La zona è caratterizzata da fondi argillosi che potrebbero creare problemi di percorribilità se bagnati; il percorso verrà adattato alle condizioni del momento. Si consiglia di portare abbigliamento di ricambio. Non è prevista sosta pranzo; si faranno diverse soste in corrispondenza dei luoghi di maggiore interesse; portare panino/barrette ed abbondante scorta di acqua. Possibilità di spuntino /merenda a fine escursione in zona Cà de Caroli.

AVVERTENZE.

MTB in **buone condizioni** con copertoni ben scolpiti e Kit di riparazione per le principali evenienze (foratura, lacerazioni copertone, rottura catena, forcellino e fili del cambio ecc.). Abbigliamento stratificato con giacca antipioggia.

CASCO OBBLIGATORIO – Consigliati gli occhiali da sole.

La partecipazione comporta la conoscenza e l'accettazione del presente programma e del Regolamento Sezionale disponibile sul sito www.caireggioemilia.it.

PROGRAMMA

	Domenica 7 Maggio
Descrizione	Cà de Caroli, Telarolo, San Valentino, Gavardo, Maestà Bianca, Visignolo, Viano, Rondinara
Difficoltà	MC+/MC+ tratti BC 41 Km +/- 1000 mt
Ritrovo e Partenza	Reggio E. – P.le del deportato ore 7:45 Cà de Caroli Scandiano (RE) ore 8:30



Escursione riservata ai soci CAI; contributo di partecipazione: 2,00 €
 E' ammessa la partecipazione di NON SOCI con quota di partecipazione: 5,00 €
 (partecipazione a titolo promozionale; prenotazione obbligatoria con dati anagrafici per l'assicurazione tre giorni prima dell'escursione; verrà richiesto di firmare il modulo di consenso informato).

Per iscrizioni <https://secchiaetresinaro.eventbrite.it>

Per informazioni è possibile contattare il capo gita:

Luca Poli 333 466 4300

lukapoli64@gmail.com



CAI - SEZIONE DI REGGIO EMILIA

Viale dei Mille 32, Reggio Emilia - Tel. 0522 436684 - attivitasezionali@caireggioemilia.it - www.caireggioemilia.it
 Orari di apertura: mercoledì, giovedì, venerdì dalle 18.00 alle 19.30; sabato dalle 17.30 alle 19.00

